



La mostra emporium della ditta Fabre e Gagliardi. (Fot. Fava - Torino).

### Le riunioni all'Automobile-Club d'Italia

Giovedì scorso si è riunito, sotto la presidenza del marchese Ferrero di Ventimiglia, il Consiglio direttivo dell'A.-C. d'Italia.

Il presidente apre la seduta comunicando una lettera con la quale il principe Strozzi accetta la carica di presidente, bene augurando per l'avvenire dell'A. C. I.

Il marchese Ferrero comunica la sua conferenza col conte Taverna, rappresentante del Club di Roma, e l'intesa corsa che questo domanderà il suo riconoscimento appena completata la costituzione. Comunica ancora di aver ricevuto l'annuncio della prossima costituzione di un Automobile Club in Napoli.

Il marchese Ferrero viene quindi incaricato di recarsi a Parigi, o di inviargli un delegato, per definirvi le trattative riguardo al Circuito Europeo di turismo, bandito dall'A.-C. F., coll'espressa avvertenza che questo debba aver luogo prima della metà di luglio, non potendo oltre quel termine la nostra Associazione occuparsene.

Alla seduta intervenne il signor Salengo, presidente del Moto-Club di Torino, che sta ora trasformandosi in Moto-Club d'Italia, per appoggiare la sua domanda di riconoscimento. Il Consiglio deliberò di deferire a detta Associazione, sotto certe riserve, la direzione e il controllo dello sport motociclistico per il 1906, riserbandosi però di riconoscergli il titolo di Moto-Club d'Italia in seguito ad un Congresso, al quale saranno inviati

Martinou e Guastalla. In loro sostituzione vengono nominati i signori: Bigio, ing. Cavalchini, conte Oldofredi, cavaliere Coltelletti, dottor Guastalla, conte Martinoni. In sostituzione del marchese Ginori e cav. Massoni, defunti, i due posti vacanti saranno coperti dal principe Strozzi e dal Pon. Crespi.

Il marchese Di Soragna e il dott. Guastalla, presidente e segretario della Commissione sportiva, presenti alla seduta, presentano le loro dimissioni dalle predette cariche, ma sono sedute confermate

tati i rappresentanti delle principali città italiane, per modo che la sua organizzazione venga confortata dall'appoggio di queste delegazioni.

Viene quindi data lettura del regolamento per la Commissione sportiva (turno di scadenza dei suoi membri e sue funzioni) che viene approvato. In conseguenza alle sue disposizioni vengono estratti i nomi dei seguenti signori che scadono di carica: Rava, Graziari, Grosso-Campana, Coltelletti,

di approvare il programma della corsa Susa-Moncenisio, presentato dall'A.-C. I., salvo una lieve modificazione da introdursi nel regolamento per l'esperimento di omnibus-automobili da farsi su detto percorso;

di domandare al Comitato iniziatore della targa Florio se intende assumere in servizio i cronometristi ufficiali dell'A.-C. I., prima di approvare definitivamente il regolamento relativo.

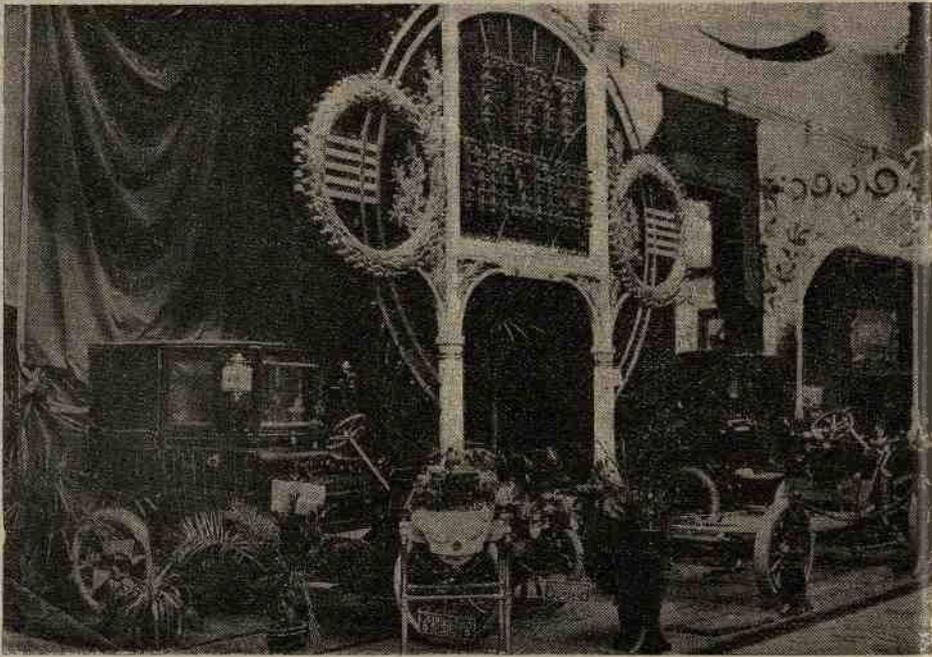
### Il Palazzo delle Esposizioni nel 1907.

Nel 1907, come annunciammo, avremo l'inaugurazione di un grande Palazzo per le Esposizioni. Su queste colonne più volte spiegammo la necessità di un tale edificio e dicemmo pure come a tale scopo si fosse già da un anno costituito un Comitato speciale. Pochi giorni addietro sollecitammo da tale Comitato il risultato dei propri lavori, facendo notare come non si dovesse più oltre temporeggiare e come dovessero le Autorità municipali dare tutto il loro appoggio a tale iniziativa.

Oggi abbiamo il piacere di annunciare che il Palazzo sorgerà certamente nel 1907. Lo dobbiamo ad iniziativa di un gruppo di soci dell'Automobile-Club di Torino, i quali, costituiti in Società, hanno stabilito di impiegare nella costruzione del nuovo Palazzo la somma di un milione.

Il nuovo Comitato domanda al Municipio la concessione del terreno, e dopo 50 anni di esercizio, il Palazzo diverrà proprietà comunale.

Dove sorgerà questo palazzo? Abbiamo a tale proposito pareri diversi. Vi è chi non vorrebbe



Lo stand della Fiat-Ansaldo. (Fot. Fava - Torino).

ti dal Consiglio.

Alla seduta del Consiglio direttivo seguì quella della Commissione sportiva.

La Commissione deliberò: di non approvare i regolamenti e programmi presentati dal Club Tombetta e dall'Unione Ciclistica di Verona, insistendo entrambi nello scegliere la stessa data per fare nella stessa città due manifestazioni di identico genere ed essendo questo contrario agli interessi dello sport e dell'industria;

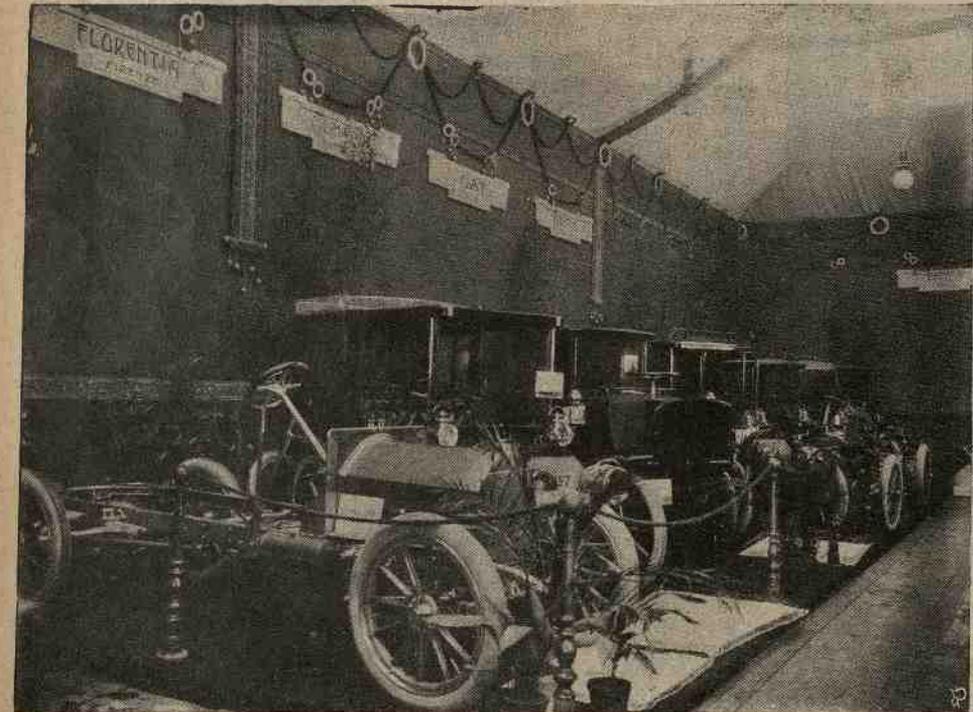
preferirebbe la località della vecchia piazza d'Armi.

Occorre in totale un'area non inferiore a 20.000 metri. Se il Consiglio comunale, che sarà presto chiamato a discutere il grandioso progetto, approverà la concessione di una simile area, i lavori di costruzione del nuovo Palazzo si inizieranno immediatamente.

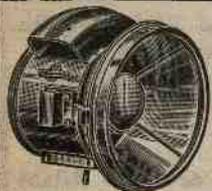
Nel nuovo palazzo che, costruito quasi tutto in ferro, e ricoperto di cristalli, oltre l'Esposizione di Belle Arti, dei fiori, dei lavori femminili, il Concorso ippico, e d'inverno, nel salone centrale, si costruirebbe una pista in legno per le corse velocipedistiche.

Rallegrandoci dell'iniziativa presa dai nostri più ferventi automobilisti, noi ci auguriamo che il progetto diventi al più presto un fatto compiuto, e si bandisca per l'erezione di questo nuovo edificio pubblico un concorso fra i nostri migliori costruttori.

GUSTAVO VERONA.



La Florentia espose un bello châssis nello stand della ditta Alessio. (Fot. Croce - Milano).



## I FARI e i FANALI BEATI

sono i più perfetti per funzionamento, leggerezza e solidità

Generatore brevettato pel consumo più economico

Stabilimento speciale:  
**GIUSEPPE BEATI**  
Milano - Via S. Vittore, 43 - Milano  
Telefono 94-98

Si eseguono riparazioni.



## CICLI SVELTE

della Société Manufacturière d'Armes e Cycles  
**St-ETIENNE**

Chiedere il Catalogo 1906 al

Rappr.: **BONZI E C.** - Corso Porta Nuova, 34. MILANO